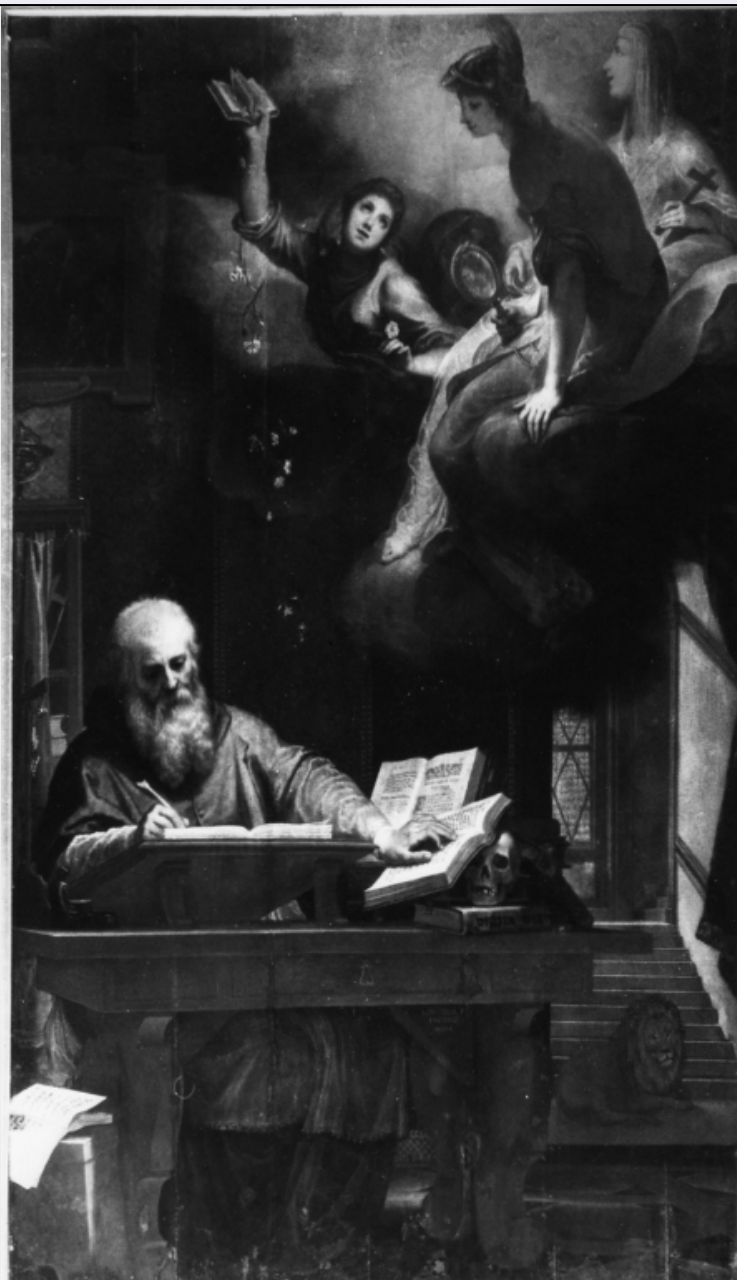


## SCHEDA



### CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
-------------------	----

LIR - Livello ricerca	C
-----------------------	---

#### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione	12
-----------------------	----

NCTN - Numero catalogo generale	00175126
---------------------------------	----------

ESC - Ente schedatore	S50
-----------------------	-----

ECP - Ente competente	S50
-----------------------	-----

### OG - OGGETTO

#### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
--------------------	---------

#### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	San Girolamo traduce la Bibbia
------------------------	--------------------------------

**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

<b>PVCS - Stato</b>	Italia
<b>PVCR - Regione</b>	Lazio
<b>PVCP - Provincia</b>	RM
<b>PVCC - Comune</b>	Roma

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
----------------------	----------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1599
<b>DTSF - A</b>	1599

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	data
-------------------------------------	------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Cardi Ludovico detto Cigoli
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1559/ 1613
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00003671

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tavola/ pittura a olio
--------------------------------	------------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISA - Altezza</b>	412
<b>MISL - Larghezza</b>	206

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
--------------------------------------	-------

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: San Girolamo. Figure: virtù.

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali

<b>ISRP - Posizione</b>	sotto lo scrittoio del santo
<b>ISRI - Trascrizione</b>	LOD.CIV. C.F./faciebat/ MDIC
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	L'opera fu eseguita dal Cigoli a Firenze, contemporaneamente a quelle che Passignano e Santi di Tito dipinsero per la stessa cappella e venne esposta assieme ad esse a Firenze nella chiesa della Ss. Annunziata, ove riscosse enorme successo (Cardi). Baglione data al pontificato di Clemente VIII il Trasporto a Roma della tela di Santi di Tito, si dovrà quindi collocare intorno al 1600 la collocazione delle tre tele che, presumibilmente, è avvenuta contemporaneamente. Assieme alle altre due tele l'opera quindi documenta a Roma all'inizio del '600 la presenza del tardo manierismo fiorentino d'impostazione naturalistica e classicista, che opererà parallelamente al naturalismo caravaggesco, restandogli sostanzialmente estraneo (Salerno). Il dipinto, che appartiene al periodo centrale dell'attività del Cigoli mostra, rispetto ad opere di poco precedenti ed ancora legate al patetismo barocco (Martirio di S. Stefano, Miracolo della Mula, entrambi del '97). Un più rigoroso classicismo sia nella severità d'impostazione che nell'uso del colore (danneggiato tuttavia, secondo il Cardi nel Naufragio occorsogli durante il trasporto a Roma). Tale cambiamento può essere collegato ad un probabile primo viaggio a Roma del Cigoli poco anteriore all'esecuzione del quadro (Cardi, Baldinucci), il pittore avrà certamente trovato nei recentissimi affreschi carraceschi del Camerino Farnese, e in quelli da poco iniziati della Galleria, spunti per sostanziare quel classicismo così presente nella tradizione tardo manierista fiorentina cui egli stesso appartiene. Quanto ai forti contrasti luministici del dipinto, già avvicinati agli "scuri" caravaggeschi (per altro non ancora eseguiti a tale data) vanno piuttosto riportati allo studio giovanile del Correggio, del Barocci, e della pittura veneta e sono riscontrabili anche in opere parecchio anteriori, quali il "Martirio di S. Lorenzo" compiuta ben nove anni prima.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS RM 72467
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Salerno L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1973
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001421
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 232-233
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1978**CMPN - Nome** Coda E.**FUR - Funzionario  
responsabile** Pedrocchi A. M.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2005**RVMN - Nome** ARTPAST/ Aloisi P.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2005**AGGN - Nome** ARTPAST/ Aloisi P.**AGGF - Funzionario  
responsabile** NR (recupero pregresso)